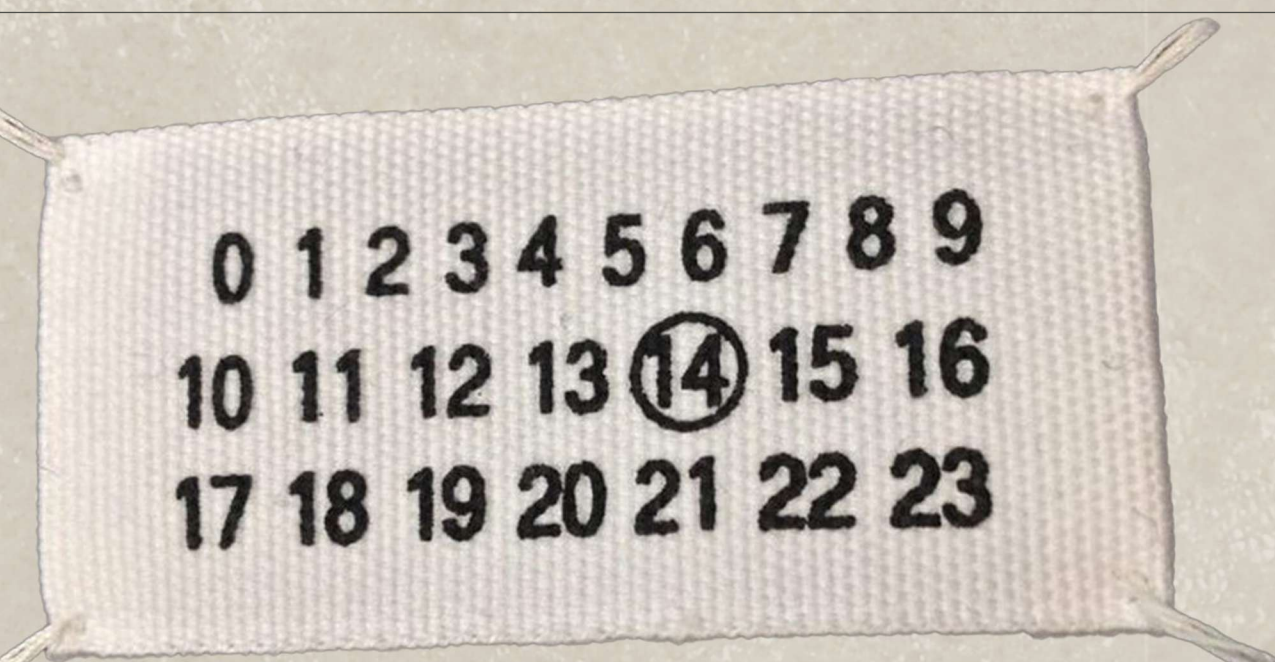


Lavora come stilista
freelance ed assistente
di Jean Paul Gaultier
1985-1987



Usa per la confezione di
un gilet della collezione
A il telo macchiato
dalle impronte di
vernice rossa già
utilizzato per la
passerella dell'anno
prima, consacrando
definitivamente come
stilista concettuale e
decostruttivista,
al di sopra degli schemi
della moda conformista
degli anni Ottanta.
1989-1990



Lancia una linea
maschile con la
collezione
Primavera-Estate 1999
1998



Margiela delega la
progettazione delle
linee dopo che nel 2002
Renzo Rosso,
proprietario di Diesel,
ha acquisito MMM.
2007

1977-1980

Formazione presso
l'Accademia Reale di
Belle Arti di Anversa,
dove si avvicina alla
poetica degli "Antwerp
Six" e di Rei Kawakubo
di Comme des Garçons.



1988

Debutta al Café de la
Gare di Parigi con la
sua prima collezione di
abbigliamento per
donna. Maison Martin
Margiela Primavera
Estate 1989: più che una
sfilata è una vera e
propria performance
artistica.



anni '90

Trasforma l'assenza in
una potente strategia di
comunicazione:
elimina ogni traccia di
sé, presenta i modelli
con il volto coperto,
rende anonimo il
packaging, toglie le
insegne dalle boutique
e le colora
completamente di
bianco.



1998-2003

Margiela assume la
direzione creativa della
maison Hermès,
seguendo la tendenza di
molte altre case di
moda europee che
puntano a giovani
direttori creativi per
rinnovare la propria
immagine.

